

APRILE
1976

Sped. in abb. postale gr. III/70

MONTESI

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69 -
Responsabile: Sec. Franci Meuro

Anno VII



Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
C/C P. 5-27865

Cristo ci offre di

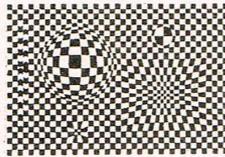
*Un articolo del « Credo »
che rimane nella sua se-
chezza e nella sua estranei-
tà: « Patì sotto Ponzio Pi-
lato, fu crocifisso, morì e
fu sepolto. E il terzo giorno
risuscitò da morte ». Bene.
Lo crediamo. E i nostri
giorni scorrono vuoti e as-
surdì come prima. Gioia fu-
gace d'un momento illuso.
No, no; che non è così.*

risuscitarci subito

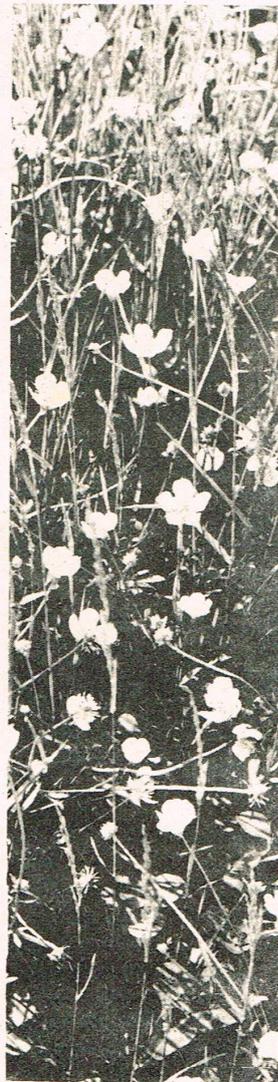
La maggior parte dei cristiani crede alla risurrezione della carne come ci credeva Marta. Il Cristo le disse: « tuo fratello risusciterà ». « Sì, rispose Marta, lo so, risusciterà nella risurrezione dell'ultimo giorno! » Lei se ne disinteressa totalmente, è troppo lontano quel giorno. Ecco esattamente l'entusiasmo dei cattolici che proclamano: « aspetto la risurrezione dei morti! ».

Ma il Cristo parlava di un'altra risurrezione, di una risurrezione immediata: « io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me anche se morto vivrà ». Questo ha un altro accento. Come lo capite voi?

Tutta la vita cristiana è un susseguirsi, un'esperienza di morte e risurrezione. Comincia col battesimo: siete stati immersi nell'acqua battesimale, siete morti col Cristo (Rom. 6,4), e ne siete risorti trasformati, vivificati, resi immortali. I sacramenti sono tutti delle partecipazioni alla morte e alla risurrezione del Cristo. Ma avete fatto mai l'esperienza di una tale trasformazione?



Il cristianesimo non è una teologia, una filosofia, una sociologia ma è tutta l'umanità vivente in Cristo Gesù. Però quando nella gioiosa celebrazione di questa Pasqua le campane balzeranno a festa, tutti gli uomini penseranno a questo ineffabile mistero e piegheranno il capo per ripetere con profonda convinzione al Risorto l'alleluja della propria fede?



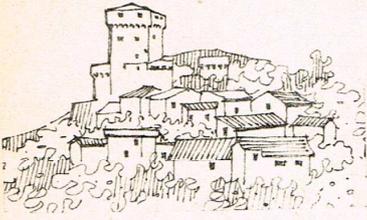
Gesù balza dalla tenebra e dal silenzio. Irrompe nelle case e nella vita dei discepoli atterriti, sconvolge l'incredulità dell'apostolo, rivaluta la gioia e l'amicizia (quel pranzare con gli amici!), la dolcezza della patria terrena (quel ritorno nella Galilea!), l'umile lavoro degli operai.

Il suo corpo è meraviglioso e irriconoscibile. E che vuol dire, allora, quel « sarai con me » se non un « sarai come me » proferto su una carne spasimante e abbruttita dalla tortura per trasformarla in giovinezza luminosa? Carne straziata di vittime del lavoro, carne massacrata di morti in guerra, carne di malati misteriosamente segnata sin nel suo codice genetico, su questa terra del dolore corre la parola di Dio, di colui che sa i perché; e in virtù di questa promessa ogni incomprensibile dolore si fa realtà che misteriosamente aggiunge bellezza al disegno della creazione.

Così, se attraverso il martirio del Cristo noi possiamo celebrare oggi una festa di speranza e attraverso il dono della vita eterna fatto al buon ladrone sentiamo che anche noi peccatori possiamo essere salvi, pur che cogliamo in questo essere che ci sta accanto un Mistero d'amore, non è a una morte di 2000 anni fa che dobbiamo essere intenti ma a ciò che intorno a noi la rinnova e la ripropone. E' in ciò che la vita moderna pone ai margini come « inutile » (così Gerusalemme crocefugge i suoi nemici fuori delle sue porte) che noi dobbiamo guardare: ai vecchi che chiedono un sorriso che rinfranchi le loro solitudini e i loro turbamenti; ai folli che spesso non sono che la « spia » di vetro che si frantuma nelle crepe del nostro sistema di vita; al dolore degli innocenti; ai poveri con i quali il Cristo si è immedesimato...

Ed è a noi stessi che dobbiamo guardare con amore poiché ogni giorno, purché viviamo con un po' di coraggio e di lealtà, muore un poco di noi.

EVANGELIZZARE NON VUOL DIRE TANTO ANNUNCIARE ALL'UMANITA' UN FINE FUTURO CHE STA AL DI LA' DI ESSA, MA PIUTTOSTO INSERIRLA IN UN AVVENIMENTO GIA' PRESENTE FIN D'ADESSO — LA RISURREZIONE DI CRISTO — IN FORZA DELLA QUALE ESSA PUO' RAGGIUNGERE IL SUO DESTINO ORIGINARIO



SARTEANO 2000

REDAZIONE: CONSIGLIO PASTORALE - PIAZZA D. BARGAGLI

conversando



Molti lettori vorrebbero che "Montepiesi" desse una maggiore spinta alla crescita di Sarteano sottolineando le cose da fare. La redazione ricorda ancora una volta che il giornalino è stato voluto per fare dei Sarteanesi un'unica famiglia, capace di

confrontare le proprie idee attraverso il dialogo. Per raggiungere questo obiettivo, si è dovuto più volte sacrificare la vivacità di alcuni articoli e di certe lettere. E' evidente che la crescita di Sar teano sta a cuore a tutti, e si può ottenere anche così: in questo senso Montepie si può effettivamente essere molto utile. E' bene comunque tener presente che è difficile passare dal dire al fare, cioè dalle critiche del caffè e della strada al lavorare di persone per il miglioramento del paese. Basti pensare all'esempio della pro-loco, facilmente criticata ma raramente aiutata dai tanti che potrebbe ro farlo e per i quali tutte le scuse sono buone per starsene a guardare. Se ci fosse da parte di tutta la popolazione una maggiore sensibilità per le cose pubbliche, gli amministratori comunali si sentirebbero incoraggiati e sollecitati a smuovere il paese dalle panie dell'immobilismo in cui sembra vivere da anni in molti settori. E' pacifico infatti, che se di progresso si è parlato, si è dovuto, eccezione fatta per l'acquedotto, essenzialmente a sporadiche iniziative private (es.: Camping, Rosa Thea, Pensioni, Ristoranti) mentre gli amministratori pubblici più volte sono restati anch'essi a guardare (es.: fognature periferiche carenti, strade comunali di una certa importanza tenute in modo indecente, illuminazione pubblica insufficiente, palestra incompiuta, teatro di cui non si parla più ecc.;...). Abbiamo buttato un sasso in piccionaia: ai lettori sta il raccogliarlo. uffici finanziari perduti senza colpo ferire ecc...)

Abbiamo buttato un sasso in piccionaia : ai lettori sta il raccogliarlo.

sport

olimpic



giochi della gioventù



La nostra squadra, recuperata la partita con il Chianciano (2-2), ha ottenuto tre risultati positivi andando a vincere a Chiusi Stazione (3-1), e battendo chiaramente in campo amico il San Gusemè (4-0) e l'Acquaviva (2-1), nella ultima partita giocata ha perso un punto ad Abbadia di Moltepulciano (1-1). Questa serie positiva che dura ormai da cinque partite, ha permesso all'Olimpic di salire dal 6° al 4° posto con 23 punti nella classifica generale.



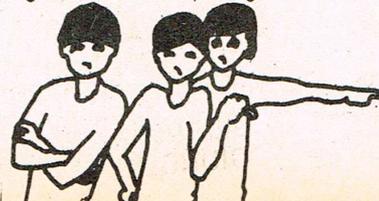
La Commissione Comunale dei GIOCHI DELLA GIOVENTU' costituita di recente, è così composta:

PRESIDENTE: Franco Sarteanesi - assessore allo sport e pubblica istruzione.

VICE PRESIDENTE: Dott.ssa Tosca D'agnelli - presidente Scuola Media.

COMPONENTI: Dott. Carlo Bologni, Prof.ssa Rita Mas sinelli, Prof. Fausto Lorenzini, Cervini Don Gino, Marcello Placidi - presidente Olimpic.

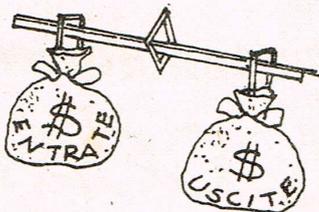
La Commissione ha costituito dei gruppi di lavoro e si avvarrà della collaborazione di esperti delle attività sportive scelte. Il programma stabilito è il seguente: partecipazione alle competizioni di pallavolo, atletica e ginnastica. Inoltre la Commissione cercherà di organizzare corsi di nuoto e pattinaggio per partecipare alle gare in queste discipline. E' stata richiesta al Comune lo stanziamento di una somma in denaro che soddisfi le esigenze del programma.



più sport

più salute

previsione bilancio comunale



1976

Entrate tributarie.....	£.21837607	Spese obbligatorie.....	£.306911501
Entrate per compartecipazioni		Spese facoltative.....	£. 15643000
a tributi erariali....	£149622296	Spese in conto capitale...	£.249814219
Entrate Extra-tributarie....	£.70468922	Spese per rimborso di	
Entrate da alienazioni e		prestiti.....	£. 8651225
ammortamenti.....	£. Nulla	Contabilità speciali.....	£. <u>30531470</u>
Entrate da assunzione di			
prestiti.....	£.339091120		
Contabilità speciali.....	£.30531470		
TOTALE..	£.611.551.415	TOTALE.....	£.611551415
	=====		=====

Ci è impossibile per limitatezza di spazio pubblicare il testo completo del bilancio, del quale sollecitiamo i lettori a prenderne visione. Vorremmo tuttavia sottolineare alcuni punti di immediato interesse:

- 1°) Ampliamento dell'edificio scolastico elementare per £.32.000.000
 - 2°) Completamento della rete di fognatura nel tratto dalla porta S. Martino al collettore di scarico in località Pianacce..... per £.20.000.000
 - 3°) Installazione di impianti di depurazione ai terminali di scarico delle fognature pubbliche, per £.195.891.120
- TOTALE... £.247.891.120
- 4°) Scuola Materna..... £.3.500.000
 - 5°) Scuola dell'obbligo..... £.7.650.000
 - 6°) Assistenza domiciliare agli anziani..... £.6.000.000
 - 7°) Assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti.... 18.000.000
 - 8°) Assistenza sanitaria e sociale nei settori della maternità e dell'infanzia e dei giovani in età evolutiva..... £.4.000.000
 - 9°) Assistenza di minori in colonie climatiche..... £.1.300.000
 - 10°) Promozione delle vacanze degli anziani..... £.3.500.000
 - 11°) Acquisto nuovo automezzo attrezzato per il servizio della nettezza urbana. £.2.687.500

Il disavanzo di fronte a tutte le spese è di £.93.610.338; nei confronti del 1975 è aumentato di £. 39.041.063.

Le entrate, oltre ai contributi regionali (esigui nei confronti degli impegni) si basano oltre alle imposte sui cani e sulla pubblicità, anche:

- 1°) Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
- 2°) Tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani
- 3°) Canoni di utenza del civico acquedotto
- 4°) Diritti di macellazione

E' in previsione l'aumento del canone di utenza dell'acquedotto.

La maggioranza ha votato a favore del bilancio; la minoranza si è astenuta valutando positivamente buona parte del bilancio, pur avanzando alcune riserve.

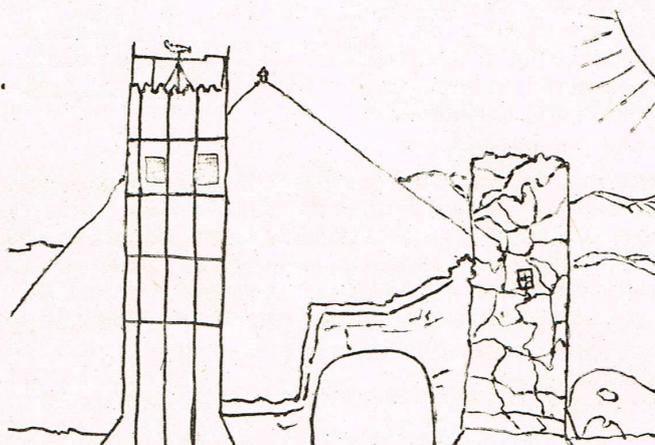
CONCORSI COMUNALI



- A) E' stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami a tre posti di sa lariato.
- B) E' stato bandito anche un concorso in terno per titoli ed esami al posto di Applicato di Ragioneria.

I RAGAZZI DI **4^a** elementare alla **ROCCA di radicořani**

Sabato 28 Febbraio con la maestra e i miei compagni sono andata a visitare la Rocca di Radicořani. Ad un certo punto della strada abbiamo visto, in lontananza, un soffione. Vicino al soffione c'è Piancastagnaio, il Monte Amiata e ai piedi del Monte Abbadia s. Salvatore. Abbiamo proseguito e siamo entrati nella via Cassia; siamo andati alla "posta"; stazione di servizio di quei tempi. La maestra ci ha spiegato che quando le carrozze passavano e i cavalli erano stanchi, lì si fermavano, alla "posta". Volevamo andarla a visitare, ma era chiuso. Entrati nel paese abbiamo visto la meridiana che segnava le dieci e un pochino. Abbiamo proseguito per la strada del Castello e, mentre si saliva si vedeva la strada sempre più rossa per la lava, perchè dove è stato costruito il Castello era un antico vulcano spento. Le vecchie mura furono costruite verso l'800 d.c. Poi nel 1500 il Papa rinforzò le mura e costruì il Castello per paura di Federico Barbarossa. Poi due secoli fa fu fatto saltare in aria e rimase una torre intatta e una mezza. Arrivati al Castello abbi-



mo passato una grande porta oltre la quale nel grande cortile c'è un pozzo chiuso. Intorno ci sono delle mura che con il passar degli anni sono un po' crollate; si vedono ancora i resti dei camminamenti delle sentinelle.

Abbiamo visto la prigione. La porta è antichissima, ci sono ancora i chiodi di quel tempo. Siamo entrati dentro, a fatica, ci si vedeva; c'è solamente una piccolissima finestra con le sbarre. Usciti dalla prigione siamo saliti a vedere la stazione meteorologica di Radicořani, ma era chiusa e ci siamo messi a guardare gli Appennini. Dopo poco è arrivato un signore e ci ha detto che doveva trasmettere il bollettino del tempo a Roma; ci ha chiamati e abbiamo salito delle scale che non finivano mai. Siamo arrivati in un ufficio dove ci sono gli strumenti per misurare la pressione dell'aria, la velocità del vento e la temperatura; ci ha spiegato come si chiamavano. Siamo saliti nella torre e il signore ci ha fatto vedere un'altra macchina che misura la quantità della pioggia e un piccolo aeroplano che misura la velocità del vento. Ci siamo messi a guardare il panorama tra i merli della Torre.....

HANNO CONTRIBUITO: Alessandra Poli ; Giancarlo Piazzai ; Stefania Pichini

NOZZE D'ORO : Fè Tullio e Rossi Rosa

MATRIMONI : Cesarini Franco e Migliore Marina ; Di Gaetano Saverio e Mazzuoli Maria ; Arezzini Lido e Mazzuoli A. Maria ; Ragnini Valentino e Cesaretti Giuliana ; Mencucci Evaus e Mancini Eliana ; Carli Claudio e Cesarini Simonetta.

NATI : Perugini DIEGO di Vittorio e Verini Carla Maria ; Meloni CRISTIANO di Marzilio e Bartoli Eleonora ; Giubbilei DEBORA di Luciano e Menchetti Lidia.

MORTI : Fastelli Carolina ; Cherubini Zelmira in Borghi.

IMMIGRATI : 23 EMIGRATI : 6

POPOLAZIONE:

RICORDO

La madre di D. Gino Cervini: DOMENICA TALIANI ci ha lasciati il 4 / 3 / 1976.

Il suo ricordo però rimarrà vivo nella nostra comunità cristiana per queste riflessioni tratte dal suo testamento :

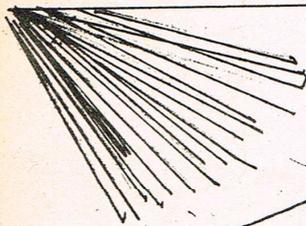
Invoco l'intercessione di Maria Santissima per la salvezza della mia anima.

Amo la Chiesa Cattolica, alla quale ho donato un figlio per la sua missione apostolica

Perdono a tutti, ed invito coloro che mi hanno conosciuto a pregare in suffragio della mia anima

(del mio testamento)

statistiche



dal gruppo ⁵
dei "ragazzi
dell'oreb"



opinioni a confronto



Questo articolo é il seguito di quello precedente, che é stato pubblicato il mese scorso dal titolo "un malinteso da chiarire. Per questo motivo abbiamo voluto ascoltare il parere di alcune persone sulla apertura del circolo, "gruppo ragazzi dell'Oreb". Abbiamo chiesto loro che cosa ne pensavano dell'utilità di questo circolo, se lo hanno trovato importante, educativo per i ragazzi che lo frequentano.

La parola ai Sarteanesi:

- Per me questa cosa é bella ma bisogna rispettare l'orario, e non giocare solamente, ma svolgere anche attività importanti.
- Non ho mai sentito parlare di questo circolo.
- Per me va bene, ma non mi sembra giusto che quando veniamo ci buttate fuori.
- Io non mi interesso di queste cose perché non esco mai

di casa.

- Per me fate bene quello che fate.
- Non so niente.
- Mi va bene tutto, non vengo perché lavoro, altrimenti verrei.
- Per me va bene é una cosa giusta. Credo che la dentro vi imparino qualcosa di utile.
- Non conosco le attività che svolgete al circolo, però credo che le vostre attività siano basate sulla cultura e non ci deve essere indiscriminazione.
- Il vostro circolo per me é utile perché insegna ai ragazzi a stare insieme, e nello stesso tempo a discutere sui problemi della vita, non vengo perché non ho tempo.
- Sono favorevole alla formazione del circolo perché tutti i ragazzi si ritrovano per qualche ora insieme. Non vengo perché non posso prendere un impegno che non manterrei.
- Penso che il circolo é importante ma dovrebbe essere più organizzato e dovrebbe comprendere anche i genitori dei ragazzi che lo frequentano.
- Io penso che il circolo sia una fregatura, e se lo avessero lasciate ai proprietari di prima avrebbero fatto meglio.
- Per me é giusto perché vi potete trovare insieme ed affrontare i problemi che travagliano il nostro paese.

Il nostro commento

Il risultato della nostra intervista, come abbiamo constatato é stato per la maggior parte, positivo. Molte persone sono state favorevoli all'apertura del circolo Oreb, perché ritengono che sia un centro educativo per i ragazzi; in oltre lo stare insieme ci abitua ad affrontare con maggiore facilità i nostri problemi. Alcune persone comunque, sono contrarie a questa nostra attività, ma a coloro che avrebbero preferito lasciare il circolo ai vecchi proprietari noi rispondiamo che se prima l'ACLI era, un locale affatto educativo, oggi noi abbiamo sistemato la sede e cerchiamo di impegnarci a fondo per portare avanti alcune attività, formative.

ATTENZIONE: PASSIAMO NELLA SETTIMANA DI PASQUA A RITIRARE LA CARTA.



UNA PREZIOSA EREDITA'

L'architetto Giorgio Grilli come "amico" di Sarteano insieme al Prof. Mario Mirabella Roberti soprintendente alle antichità della Lombardia e docente presso la Cattedra di Archeologia Cristiana alla Università di Trieste hanno fatto un sopralluogo nel cortile della chiesa di S. Francesco. In seguito a ciò l'architetto ci scrive invitando la cittadinanza e le autorità competenti, a recuperare ed a dare un riassetto generale a questo non comune documento di architettura. Ci auguriamo che, in seguito a questo intervento che viene da persone che non sono del paese diventiamo più sensibili al nostro patrimonio artistico (teatro, antiquarium ecc...). Ringraziamo l'architetto del suo richiamo.



riconoscimento a...

La nostra concittadina Laura Venturini, autodidatta, è autrice di numerose composizioni poetiche e di un buon numero di composizioni teatrali. Riteniamo doveroso che i nostri lettori - e specialmente quei giovani apparentemente meno sensibili verso l'arte e meno rispettosi verso le persone di una certa età - sappiano che un significativo riconoscimento si è aggiunto ai tanti che la signora ha ricevuto per i suoi lavori. Silvio Gigli ben noto ai nostri lettori e a tutti i radioascoltatori, le ha scritto una bella lettera che trascriviamo, mentre formuliamo l'augurio che la signora Venturini possa veder realizzato il suo sogno: la rappresentazione in TV, o sulle scene, di uno dei suoi drammi. La signora Laura ha espressamente dichiarato che devolverà il ricavato a favore della ricostruzione del nostro bel teatro.

attualità culturale



E' stata presa un'iniziativa da parte dei circoli culturali socialista e comunista per stimolare gli interessi culturali dei giovani di Sarteano attraverso un libero scambio di opinioni sui problemi di oggi.

Ci auguriamo che questa iniziativa contribuisca a rendere i nostri giovani più responsabili e capaci di fare le loro scelte senza strumentalizzazioni di sorta.

Roma - 20 dicembre 1974

Gentile e cara signora,

È commovente trovare ancora persone innamorate di una forma d'arte quale quella del teatro, con lo spirito genuino che sgorga direttamente dal cuore e si rifà alle tradizioni che nessun momento potrà mai cancellare. Io che sono stato per tanti e tanti anni il più appassionato filodrammatico della mia città, che ho riempito tutti i volumi di drammi e commedie, che ho lottato per affermare le mie idee e le mie composizioni, posso capirla come pochi altri. Lei, cara signora, è la più bella dote, quella della sincerità e della spontaneità, ma, ahimè, spesso non è sufficiente. Infatti, perché i suoi lavori restano fuori della considerazione di chi dovrebbe invece valorizzarli? Perché non si rappresentano e le richieste di chi li legge sono vaghe e, per quanto elogiative, inconsistenti? Perché hanno una costruzione che oggi i giovani ritengono superata, perché trattano soggetti romantici, o lei - vuole seguire le cronache - sa bene che il romanzesco, i sentimenti familiari, la struttura della famiglia, il rapporto fra le genti, tutto è diverso, radicalmente trasformato da quel periodo antico e dolcissimo che va fino al 1930 e non oltre. La commedia alla Niccolini, alla Lopez, alla De Benedetti, per citare solo alcuni autori che avevano le Sue caratteristiche, non solo non la si rappresenta più, ma neppure è considerata per quello che invece commosse noi giovani o tutti quelli della nostra generazione.

Ma è possibile - per chi ha le Sue doti - assumere atteggiamenti diversi, trattare temi di sconcerinate attualità, prodotti della corruzione, della violenza, della mafia. Lei non accetterebbe mai questo compromesso, lei non può sentire le vicende attuali, condannarle se mai, ma non trattarle come argomento di teatro che per lei (come per me, del resto) resta valido solo come frutto di fantasia, di favola, di bontà, tanto a lieto, quanto a doloroso fine. E allora? Allora, signora, pur senza toglierle la possibilità di tentare nuove strade, quella intrapresa resterà, quasi certamente, una incancellabile manifestazione delle sue qualità e del suo amore verso il teatro e le genti, ma difficilmente, senza adeguarsi alle leggi dello spettacolo moderno, potrà utilizzare i due lavori teatrali che mi ha consegnato in lettura. Questo giudizio non è soltanto mio, ma anche di quei miei colleghi ai quali ho dato le commedie in lettura.

Sarò sempre felicissimo di incontrarla e di leggere altri suoi scritti, al fine di poter trovare ciò che possa essere realizzato. Se invece della rappresentazione "Il feto" e "L'abito non immunizza il cuore" venissero pubblicati (le commedie non rappresentate ma solamente pubblicate sono infinite) penso che potrebbe ottenere egualmente successo.

Si abbia, con i migliori auguri natalizi, i miei più cordiali saluti

Suo
Silvio Gigli

PIETRO CIONCOLONI, nativo di Sarteano e affezionato lettore di Montepiesi, si è spento a Diano Marina il 9 febbraio 1976. Un caro ricordo.

notizie E fatti



Il giorno 14 marzo è stato festeggiato il 30° anniversario del circolo ENAL. Presenti, tra gli altri il sindaco Primo Morgantini e marchese dott. Guidone Bargagli.



Lucia Berna Lorenzini si è laureata in Economia e Commercio alla Università di Perugia con il punteggio di 102/110, discutendo la tesi "L'influenza degli strumenti fiscali sul controllo della domanda globale" Rallegramenti.

I maestri delle Scuole Elementari di Sarteano curano il loro aggiornamento professionale approfondendo il tema dell'educazione sessuale nella scuola.

Quattro imponenti torri rosse da qualche giorno fanno mostra di sé lungo la strada di Radicofani. Sono le strutture portanti dell'impianto di illuminazione del campo di calcio. Complimenti a tutti coloro che hanno collaborato alla loro installazione ed in modo particolare ai dirigenti dell'Olimpic.

L'Ospedale Civile della Misericordia di Sarteano comunica che sono riaperti i termini del bando di concorso per due posti di assistente di medicina generale. Il termine di scadenza è stato fissato per il giorno 24/4/1976.

Il nostro amico MAURIZIO RICCI si è sposato a Brescia con Pinuccia Grzincich. I nostri rallegramenti da veri amici e compaesani.

L'insegnante Verni Carla in Perugini è tutta la sua famiglia formula infiniti ringraziamenti al dott. De Maffutis per tutta l'assistenza e le cure ricevute durante il periodo di gravidanza e durante il parto del secondo bambino; tale ringraziamento è estendibile sia al dott. Grassi per il corso preparatorio al parto indolore e per la sua gentilezza, sia a tutta l'equipe dell'Ospedale di Sarteano.



Al momento di andare in macchina

HANNO COLLABORATO...

Meloni Santi; Fatighenti Natale; Lessi Primetta in memoria del marito Renato; Rappuoli Basilio; C.L.C.; Perugini Corinto; Natalicchi Clementina; Rappuoli Concetto; Bernardini Cristina; Daniele e Massimo nell'anniversario della morte della mamma Lidia; M. Fortunato Perfetti; Mannelli Letizia in memoria del marito Bertini Renato; Gentili Gentilina; Della Lena Luciano; Buoni Lorenzo; Lucarelli Primo; N.N. nel 13° anniversario della morte di Bologna Federico; Formichi Giampiero; Rossi Leopoldo; Giorgetti Erina; Cappelletti Pietro; Nofroni Sergio; Pansolli Aliprando; Fam. Ceci; Galli Panteri Pierina; Trabalzini Eugenio; Aggravi Pia; Frittella cap. D. Roberto; Ceci Vivaldo; Pellegrini Guido; Giannini Adolfo; Santoni Franco e Rolando in memoria del babbo Lorenzo Galiliano; Fatighenti Antinesca; Canestri Aurelia; Faleri Emilio; Suore dell'ospedale; Fam. Mariotti Carlo; Canaponi Augusto; Burani Nazzareno; Niccolai Orazio; Cioncoloni Umberto; Crociani Irene; Poggiani Flavio; Boccacelli Luigi; Fam. Cioncoloni Bruno; Pietrella Alberto; Fam. Placidi Pietro; Floris Antonio; Fam. Cioncoloni Primo; N.N.; Fam. Morgantini in memoria del padre Giuseppe; B.D.; Cioli Duilio e M. Pia; Manzati Anna in memoria del babbo; Mazzuoli Ida; Fé Elisa; Marrocchi Argentina; Meloni Giancarlo.

CONSIGLIO PASTORALE

NOTIZIE dalle PARROCCHIE

BUONA PASQUA!!!

A tutti: credenti, amici e sartheanesi di buona volontà. IL Triduo Pasquale ci aiuterà a raccogliere i frutti.

GIOVEDÌ SANTO: celebrazione dell'amore di Gesù che nella Eucarestia si fa e resta nutrimento per la vita del nostro spirito.

VENERDÌ SANTO: celebrazione dell'amore di Gesù che nel sacrificio della croce si fa vittima e prezzo della nostra riconciliazione con Dio.

SABATO SANTO: celebrazione della nostra risposta al Salvatore risorto; si rinnova l'impegno del nostro battesimo di essere luce e anima tra gli uomini; nel sacramento della riconciliazione e della comunione si ritrova la forza per riprendere e proseguire con Dio nella pace e al servizio gli uni degli altri.



un invito

e un augurio



FERMarsi e RIFLETTERE. Il progresso non è vertigine; la vita non è parossismo; sembra che gli uomini moderni abbiamo perduto la capacità della sosta: sempre moto sempre azione. Anche il lavoro mentale è febbre. Un po' di silenzio, un po' di pace è più necessaria che un po' d'acqua per l'assetato.

Un tempo la quaresima con la sua austerità fermava la dissipazione e richiamava gli uomini ad alti pensieri.

Lo sappiamo, i tempi camminano e ciò che una volta era ben accetto, oggi, sembra fuori luogo. Però le esigenze umane sono sempre quelle: l'uomo ha sempre gli stessi problemi fisicamente e moralmente: o risolverli o non risolverli; le conseguenze verranno dalle premesse.

Se non si risolve il problema del pane, si muore; se non si risolve quello della cultura si va verso l'ignoranza e se non si risolve il problema morale si va verso la delinquenza.

Sarebbe bene che tutti si fermassero un po'; forse in tal modo si potrebbero appianare anche quei problemi che sembrano insoluti perché nessuno ha la calma di pensare e ponderare. Purtroppo è vano sperare che le moltitudini accettino lo invito al raccoglimento; resta però sempre vero che chi ascolta si sente spiritualmente ringiovanire e può divenire elemento di remora ad un mondo che è impazzito nella frenesia del moto.

Buona Pasqua

Luigi Boccacelli.

Con l'augurio di Buona Pasqua arrivi in ogni famiglia e in tutti i Sartheanesi la conferma che nel maggio P. saranno completati i lavori di risanamento, tinteggiatura ecc. della Collegiata.

Sarà così più degna e significativa la celebrazione dei suoi 400 anni.

L'opera di S. Lorenzo e i Sacerdoti si augurano che i sartheanesi del 1976 sentano come cosa propria i lavori alla casa di Dio e del popolo cristiano e rispondano nelle spese occorse con la generosità e l'amore che i sartheanesi del 1500 ebbero nel costruire e nell'abbellire la chiesa stessa.

opera di

S. LORENZO

La benedizione alle famiglie della Parrocchia dei Cappuccini sarà fatta il Martedì Santo.

Vite cristiana, vita difficile

«NON DOVREMO TEMERE UN GIORNO, D'ESSERE FORSE IN UNA MINORANZA, SE SAREMO FEDELI; -NON ARROSSIREMO DELL'IMPOPOLARITA', SE SAREMO COERENTI; -NON FAREMO CASO D'ESSERE DEI VINTI, SE SAREMO TESTIMONI DELLA VERITA' E DELLA LIBERTA' DEI FIGLI DI DIO».

festà della del buon

madonna 9 consiglio

Giovedì 22. Ore 18: esposizione della Venerata Immagine e S. Messa.

23.24.25 aprile alle ore 20,40 **TRIDUO**; ci guiderà padre Costante Pampaloni cappuccino.

Sabato 24 ore 21: prima celebrazione comunitaria della confessione.

Domenica 25. Ore 7,30: S. Messa e comunione ai malati in ospedale e in casa.

ore 11,30 S. Messa e celebrazione dei battesimi.

ore 18 S. Messa e celebrazione del sacramento dei malati.

ore 21 seconda celebrazione comunitaria della confessione.



Maria,

Madre del Buon Consiglio

Patrona di Sarteano,

LUNEDI' 26 APRILE : S. Messe:

ore 7,30; 8,30; 9,30 (per gli ascritti alla congregazione della Madonna) e 11,30.

ore 16 Benedizione delle auto da parte di Mons. Vescovo nel parco delle piscine a cura della pro-loco.

ore 17 Omaggio dei bambini alla Madonna e loro benedizione da parte di Mons. Vescovo.

ore 18 S. Messa celebrata da Mons. Vescovo; seguirà la processione: via Garibaldi, via Roma, S. Martino, Via Marconi e Chiesa di S. Francesco dove si concluderà la giornata e resterà l'immagine della Madonna;

Martedì 27 ore 8,30: uffizio in suffragio degli ascritti alla congregazione della Madonna.

DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLE S. MESSE NON SI CONFESSERA' NESSUNO: approfittare delle celebrazioni comunitarie della confessione.

Durante il mese di maggio la Chiesa di S. Lorenzo resterà chiusa per i lavori di tinteggiature e ripulitura. La messa feriale delle 7 e delle 18 sarà celebrata nella Chiesa del Suffragio. La messa festiva delle 7,30 sarà celebrata nella chiesa del suffragio e quella delle 11,30 nella Chiesa di S. Francesco.

CHIARIMENTO

Durante la benedizione quaresimale delle famiglie è stato più volte chiesto ai sacerdoti se è vero che si può fare la Comunione senza confessarsi.

RISPONDIAMO:

a) Il sacramento della confessione (o penitenza o riconciliazione) non è per fare la comunione, ma è il sacramento per la remissione dei peccati gravi (mortali).

b) Si può quindi ricevere la comunione se siamo tranquilli in coscienza in quanto non siamo consapevoli dei peccati gravi commessi.

c) La confessione è però sempre necessaria ogni volta che abbiamo la certezza (o anche il dubbio saltanto) di aver commesso colpe gravi; in questa condizione condizione è quindi necessaria prima della comunione.

d) La condizione come condizione e mezzo per il perdono dei peccati l'ha voluta il Signore; nessun uomo (Papa compreso) può eliminarla o farne a meno.

Il Vangelo, infatti dice: "sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati"

"come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voia chi rimetterete i peccati saranno rimessi".

mi riconosco nel buon

Risurrezione del Signore, festa della mia speranza, di ogni speranza. Festa così grande che solo i santi possono contemplarla in tutta la sua profondità. Quanto a me, piccolo uomo della strada, non so leggerla né viverla senza riportarmi a una pagina della Passione, quella del « buon ladrone », narrata da Luca.

Accanto al Figlio di Dio sono levate sull'altare perfetto, il Golgota, due figure anonime: due uomini la cui identità non ha altro risalto che quello di essere coinvolta, contro ogni loro volontà, in un grande evento. Così, sulle strade del progresso o su quelle dell'odio, sono morte centinaia di milioni di uomini: povera gente il cui volto aveva grazia solo per gli occhi dei parenti e degli amici e che la storia ha freddamente numerato nelle sue atroci statistiche.



ladrone

Ma il Cristo non varca da solo i confini dell'eternità: « In verità, ti dico: oggi sarai in Paradiso con me ». Così tutte le croci di drammi senza titolo, di tragedie senza eroe, prendono luce dalla croce del Figlio di Dio. E i piccoli uomini come me sanno che se la croce del Cristo li ha redenti è nondimeno in quella promessa fatta a un uomo di oscura fede, a quel povero sbigottito di trovarsi a morire con un Signore, è in quella promessa che la luce della speranza si distende sull'angoscia di vivere e di morire. Io so bene che il Cristo ha voluto farsi simile a me in tutto tranne che nel peccato: ma è appunto questa mia schiacciante sensazione di essere peccatore e quindi intrinsecamente diverso da lui che a volte me lo rende distante... Mi riconosco invece così bene in quel malfattore che si ribella alla cattiveria della disperazione, ammette la sua pochezza come il pubblicano nel tempio, proclama la santità di Gesù e, senza conoscerlo sino in fondo, gli affida l'ultima incredibile speranza. Il mio fratello ladrone, primo cristiano che entra in paradiso, questi è colui che mi spalanca davanti agli occhi la salvezza che viene dall'Amore.

Che Cristo è risorto lo so, lo sento e mi fa entrare nella gioia. Gioia di sentirmi in comunione con il Creatore e con il creato; gioia di rispecchiarmi negli occhi dell'uomo e dirgli: siamo nuovi!

La prova è passata; il Cristo ci ha riscattato dalla solitudine che ci immiseriva sempre di più per portarci all'Amore; e cioè alla nostra vera natura di esseri creati per amare.

Possiamo finalmente correre per la creazione donandoci a tutti; possiamo finalmente chiamarci uomini per portare l'immagine del Creatore e cioè scoprire, possedere la capacità di farsi dono e dimenticare la solitudine della nostra lunga peregrinazione sulla terra dopo la colpa iniziale. Ora possiamo camminare verso quella perfezione dell'uomo che si chiama Cristo. Ora possiamo sentirci veramente della famiglia di Dio visto che Dio, attraverso il Cristo, oltre che Creatore e Padrone delle sue creazioni è diventato veramente Padre e Fratello dell'uomo; ed è per questo che possiamo collaborare nella continua perfezione creativa dell'uomo e delle cose.



Non sempre — anche quando professiamo di credere nella « risurrezione della carne » — riusciamo a cogliere quella visione di « aldilà » che Cristo ci ha rivelato con l'avvenimento pasquale. Spesso ricadiamo nella concezione pagana di un aldilà distaccato e remoto, luogo degli spiriti, dove collochiamo lo stesso Cristo. Oppure davanti al mistero della morte restiamo attoniti e senza risposta.

da "Rocca"

TUTTE LE CREATURE INFERIORI HANNO UN CAMMINO TRACCIATO DALL'ISTINTO E DALLE LEGGI FISICHE SENZA POSSIBILITÀ DI INNOVAZIONI. SOLO L'UOMO PUÒ INTRODURRE NELLA STORIA FATTORI SEMPRE NUOVI E CREARE CONDIZIONI MAI VERIFICATE PRIMA. MAN MANO CHE EGLI SI DISTACCA DAL SUO PASSATO DI CREATURA MATERIALE E SI SVINCOLA DALLE DETERMINAZIONI DELL'ISTINTO DIVIENE PIÙ EVIDENTE IN LUI L'IMMAGINE DIVINA

La Pasqua dovrebbe essere semplicemente il giorno in cui in modo speciale noi cristiani gridiamo gli uni agli altri e soprattutto lo gridiamo al mondo intero la gioia che viene dalla nostra certezza di risurrezione, la gioia del nostro amore rinnovato, la speranza del trionfo definitivo della vita sulla morte.

